



**Sindaco
si dimette,
anzi no**

Il sindaco pidellino di Bacoli, provincia di Napoli, Ermanno Schiano, ha revocato le dimissioni rassegnate lo scorso 15 dicembre, dopo la decisione della magistratura sulla demolizione di due fabbricati abusivi, abitati da tre famiglie. Demolizione contro cui aveva protestato l'intera città, mentre il Pdl locale aveva chiesto al sindaco di ritirare le dimissioni.



11 mln

Gli elettori coinvolti sono 11 milioni. Ma si potrebbe votare anche il referendum

Intervista a Davide Zoggia

**«Possiamo farcela
Con la società civile
batteremo la destra»**

Il responsabile Enti locali del Pd: «Sulla scia della scorsa tornata elettorale, il centrosinistra può vincere. Oggi un quadro più solido del 2011»

M.ZE.
ROMA

Quello che è successo alle scorse elezioni amministrative può accadere di nuovo». Davide Zoggia, responsabile Enti locali Pd, è convinto che sia possibile replicare quanto è avvenuto a Milano, Cagliari, Napoli e in tantissime altre città, compresa la piccola ma molto, molto, significativa Arcore: un Ko spaventoso per il centrodestra.

Zoggia, queste amministrative saranno un banco di prova anche per le scelte dei partiti a livello nazionale. Nessun timore?

«Noi abbiamo sempre detto che le elezioni locali servono innanzitutto per eleggere un sindaco o un amministratore, ma è evidente che un collegamento con la politica nazionale c'è».

Il Pd lo trovò sicuramente nell'ultima tornata elettorale.

«Certo, quel risultato così importante per il nostro partito sul territorio, soprattutto nelle grandi città, era dovuto sia alla voglia degli elettori di un cambiamento radicale, sia al declino di Berlusconi. Ma molto è dipeso anche dalle scelte politiche che abbiamo fatto pensando al governo del territorio, con candidati autorevoli e coalizioni ampie. Ed è esattamente quello che stiamo facendo per l'appuntamento del 2012».

In pochi mesi è cambiato tutto, soprattutto il quadro delle alleanze. Cosa cambierà a livello locale, con l'Idv ad esempio?

«A livello locale nella maggior parte delle situazioni con l'Idv si è costruita un'alleanza e quasi ovunque si fanno le primarie insieme, a differenza di quanto è avvenuto nel 2011. Il quadro oggi è più solido, anche se a livello nazionale è cambiato tutto. Per questo è fondamentale partire dal pro-



Davide Zoggia

IL CASO

**Pd, Idv, Sel e Fli:
«Rivedere l'acquisto
dei caccia F 35»**

In tempi di crisi, con la pesante manovra appena varata, la politica si interroga sull'opportunità di investire 15 miliardi di euro per il piano di acquisto di 131 caccia F35 voluto dal governo Berlusconi. A chiedere oggi una revisione del programma sono stati il Pd e Fli, con Idv e Sel che sollecitano una generale riduzione delle spese militari. Nella sua prima audizione alle commissioni Difesa di Camera e Senato, il primo dicembre, il nuovo ministro Giampaolo Di Paola si era mostrato sensibile sull'argomento. «Bisogna procedere a un ripensamento del modello complessivo della Difesa e delle spese militari», ha spiegato ieri la deputata del Pd Federica Mogherini, componente della commissione Difesa della Camera.

gramma, con la convinzione che saranno proprio gli enti locali a far partire la ricostruzione del Paese. È anche il motivo per cui chiediamo a Monti un salto culturale con un riconoscimento del ruolo che le Autonomie possono avere e che invece il governo Berlusconi ha fortemente penalizzato e ridimensionato».

Eppure a Genova e Palermo c'è chi vede nelle primarie un rischio di macelleria politica.

«Queste sono due realtà importantissime per il Paese, che hanno vissuto vicende particolari: Genova con la tragica alluvione di qualche mese fa e la Sicilia con una condizione politica molto singolare. In entrambi i casi ci sono situazioni non lineari per l'individuazione dei candidati a sindaco. Ma le primarie, come hanno dimostrato Torino e Milano, ormai sono uno strumento consolidato e noi ci aspettiamo una sana competizione anche a Genova e Palermo, con la consapevolezza che l'obiettivo deve essere il governo della città».

Le alleanze

«Con Di Pietro siamo alleati quasi ovunque e facciamo le primarie insieme anche se il quadro nazionale è cambiato»

Scorrendo l'elenco dei Comuni capoluogo al voto il quadro per il centrosinistra è sconcertante. Nel 2007 quasi ovunque ha vinto il centrodestra.

«Il 2011 ci ha dato un risultato straordinario, il 2012 è un anno di novità per il governo nazionale, ma anche di difficoltà per gli Enti locali, penso al Patto di stabilità, per fare un esempio. Noi abbiamo investito e continuiamo a investire sui Comuni come parte fondamentale dell'articolazione dello Stato, una risorsa attiva per tutto il Paese. Con questo spirito ci prepariamo alle elezioni e con una grande apertura verso i movimenti civici con cui abbiamo avviato rapporti molto stretti».

Zoggia, otto Province non avranno più un presidente. Si cambia ma non si sa come.

«Il Pd sta lavorando ad una proposta, Bersani incontrerà gli amministratori per progettare un nuovo quadro di governo del territorio. Spetta alla politica trovare una soluzione, sapendo che il riordino però deve essere complessivo per individuare il meccanismo più corretto per dare risposte ai cittadini. Ma nel frattempo la Consulta dovrà pronunciarsi sui ricorsi presentati da alcune Province contro questa parte del decreto Monti. Vediamo cosa succederà».